



Lista dei Beni Immobili inseriti:

Visualizza tutti i Beni inseriti				Inserisci i dati di un bene						
N°	Già in elenco	Seleziona	Completo	Comune	Denominazione	Natura	Realizzato	comandi		
1	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	COLLESALVETTI	Complesso Immobiliare di Villa Carmignani	complesso immobiliare	3 XIX			
Numero Immobili visualizzati: 1										
Numero Immobili disponibili: 1				Pagina: 1		Visualizza Elenco NON PAGINATO				
Genera Elenco da Immobili Selezionati										

N.B. Disconnettersi dal Sistema al termine della sessione di lavoro

**Riepilogo dati del Bene n° 1:**

**Anagrafica del Bene:**

Denominazione **Complesso immobiliare di Villa Carmignani**  
 Regione TOSCANA  
 Provincia LIVORNO  
 Comune COLLESALVETTI  
 Località COLLESALVETTI  
 Cap 57014  
 Nome strada VIA GIUSEPPE GARIBALDI  
 Toponimo  
 Numero civico 75  
 Chilometro

Natura complesso immobiliare

Appartenenza ad un complesso si  
 Complesso Villa Carmignani

Periodo di realizzazione  
 Anno  
 Secolo o frazione 3 XIX

**Precedente valutazione:**

Precedente valutazione d'interesse nessuna valutazione

**Georeferenziazione:**

Sistema di riferimento UTM-ED50-f32  
 Coordinata X 619344,06  
 Coordinata Y 4827117,19

**Dati catastali:**

Nome Comune	Foglio Catasto	Particella	Subalterno
COLLESALVETTI	53	94 C.F.	8 C.F.
COLLESALVETTI	53	96 C.F.	
COLLESALVETTI	53	94 C.F.	9 C.F.
COLLESALVETTI	53	90 C.T.	
COLLESALVETTI	53	92 C.T.	
COLLESALVETTI	53	93 C.T.	
COLLESALVETTI	53	498 C.T.	
COLLESALVETTI	53	505 C.T.	

**Dati catastali confinanti:**

Nome Comune	Foglio Catasto	Particella	Subalterno
Nessun Foglio Presente			

**Elementi confinanti:**

Nessun Elemento Confinante Presente			
-------------------------------------	--	--	--

**Destinazione d'Uso:**

Categoria	Uso specifico
<i>Altri usi</i>	
Struttura polivalente	Convegnistica

**Documentazione fotografica allegata:**

File allegato	Didascalia	Planimetria
Cappella Gentilizia.jpg	Cappella Gentilizia.jpg	no
Campanile cappella gentilizia.jpg	Campanile cappella gentilizia.jpg	no
Disegno preparatorio progetto cappella gentilizia_02.jpg	Disegno preparatorio progetto cappella gentilizia_02.jpg	no
Disegno preparatorio progetto cappella gentilizia_01.jpg	Disegno preparatorio progetto cappella gentilizia_01.jpg	no
Casa Padronale prospetto posteriore.jpg	Casa Padronale prospetto posteriore.jpg	no
Casa Padronale prospetto principale.jpg	Casa Padronale prospetto principale.jpg	no
Casa Padronale vista dalla strada.jpg	Casa Padronale vista dalla strada.jpg	no
Casa Padronale cartolina 02 d'epoca.jpg	Casa Padronale cartolina 02 d'epoca.jpg	no
Casa Padronale cartolina 01 d'epoca.jpg	Casa Padronale cartolina 01 d'epoca.jpg	no
Casa Colonica prospetto posteriore sub.9 scheda 3.jpg	Casa Colonica prospetto posteriore sub.9 scheda 3.jpg	no
Casa Colonica prospetto principale 02 sub.9 scheda 3.jpg	Casa Colonica prospetto principale 02 sub.9 scheda 3.jpg	no
Casa Colonica prospetto principale 01 sub.9 scheda 3.jpg	Casa Colonica prospetto principale 01 sub.9 scheda 3.jpg	no
Limonaia interno - sub.9 scheda 2.jpg	Limonaia interno - sub.9 scheda 2.jpg	no
Limonaia prospetto posteriore - sub.9 scheda 2.jpg	Limonaia prospetto posteriore - sub.9 scheda 2.jpg	no
Limonaia prospetto principale - sub.9 scheda 2.jpg	Limonaia prospetto principale - sub.9 scheda 2.jpg	no
Planimetria Catastale Chiesa.pdf	Planimetria catastale foglio 53 part.96 - A	no
Planimetria catastale foglio 53 part.94 sub.9.pdf	Planimetria catastale foglio 53 part.94 sub.9	no
Planimetria catastale foglio 53 part.94 sub.8.pdf	Planimetria catastale foglio 53 part.94 sub.8	si



rappresenta la casa padronale come un edificio simmetrico. Pertanto la villa, che oggi si presenta costituita da un corpo principale e da un corpo secondario, possedeva originariamente, e fino a tempi non lontani, una seconda ala a destra, simmetrica a quella oggi rimasta, tale da costituire nell'insieme un impianto molto più monumentale dell'attuale. Tracce del corpo di fabbrica preesistente sono state messe in luce durante i saggi propedeutici al progetto di restauro. Nel corso delle indagini preliminari al progetto sono state infatti scoperte le fondazioni di un originario corpo di fabbrica, simmetrico all'ala sinistra del corpo principale della villa, successivamente demolito, come documentano le fotografie di seguito riprodotte. Tracce di tale preesistenza sono state anche rinvenute sul prospetto laterale destro della casa padronale. Di questa situazione rimane testimonianza in una cartolina d'epoca e nella mappa del catasto terreni ancora nel 1984, anche se si è appurato all'epoca, da testimonianze dirette, che la demolizione è avvenuta molto tempo prima, probabilmente negli anni venti. Si ha un'ulteriore prova di ciò da un appunto su uno schizzo planimetrico conservato nella villa stessa, datato 1934: in esso, l'anonimo scrivente manifesta l'intenzione di voler demolire anche l'ala tuttora esistente, che viene chiamata "casina rossa", mentre l'altra ala non è rappresentata, e quindi era sicuramente già stata demolita. In una prospettiva di valorizzazione della Villa, tale rinvenimento potrebbe offrire la possibilità di ricostruire l'ala demolita e riconferire alla villa la giusta simmetria e la forma originaria. La Limonaia Per le caratteristiche stilistiche che la distinguono, è presumibile che la limonaia sia stata realizzata a ridosso della metà dell'ottocento, forse dopo la casa padronale. A tale riguardo, infatti, non è stato reperito alcun riferimento nella cartografia dell'Archivio di Stato di Livorno databile tra il 1823 e il 1824, e il fabbricato compare per la prima volta nella mappa del Nuovo catasto Edilizi Urbano databile al 1939. Nonostante la destinazione agricola che ne ha motivato la realizzazione - originariamente questo piccolo edificio era destinato a serra per agrumi -, la limonaia si presenta di pregevole fattura e di elegante aspetto formale: secondo l'opinione comune, è il più caratteristico dell'intera proprietà. Con il progetto di recupero e la realizzazione di una piccola sala conferenze, al pari di più illustri e famosi esempi nell'architettura europea, anche la Limonaia di Villa Carmignani ha visto riconvertita la sua originaria destinazione agricola ad un uso sociale e culturale, in analogia con le Orangerie realizzate in Italia e in Europa anch'esse trasformate in architetture per ospitare convegni e manifestazioni. La Casa colonica Costruita tra il 1925 e il 1930, la casa colonica - che denota le linee semplici ed essenziali delle costruzioni con destinazione agricola -, è posta all'estremità est della zona edificata ed è a due piani. L'edificio comprendeva al piano terreno tutti i locali per la conservazione e la lavorazione dei prodotti agricoli, nonché per il ricovero degli attrezzi e del bestiame, ovvero la cantina, la tinaia, il garage e la stalla, mentre il primo piano era diviso in due appartamenti, uno di quattro vani, l'altro di due, oltre ai rispettivi cucina e bagno. I lavori hanno permesso il recupero, anche urbanistico, di un edificio in cui cospicue porzioni non costituivano superfici agibili, legittimandone e ampliandone nel contempo la volumetria. La messa in luce delle voltine a mattoni ha valorizzato i locali originariamente ad uso stalle e cantine, facendone degli ambienti molto eleganti, caratterizzati da materiali semplici ma di indubbia qualità. Tali interventi hanno pertanto consentito di superare la modestia delle funzioni dell'edificio, conferendogli un prestigio tale da renderlo utilizzabile per riunioni, mostre e manifestazioni. La Cappella gentilizia La decisione di edificare la chiesa fu presa dopo che fu revocato alla Famiglia Carmignani il diritto di tumulazione dei propri parenti nell'Oratorio di San Pietro a Castello, piccolo complesso della campagna pisana ove erano stati sepolti i genitori e tre figli di Vincenzo. La situazione spinse i due fratelli Giovanni e Vincenzo a costruire una nuova chiesa per dare sepoltura ai parenti già tumulati nell'oratorio, ai futuri discendenti e per soddisfare il proprio desiderio di avere l'eterno riposo accanto ai propri cari. Le fondazioni della chiesa furono gettate nell'ottobre del 1845 e il nel 1848 l'edificio fu ultimato. Il 6 giugno dello stesso anno la chiesa fu benedetta e dedicata a San Giovanni Evangelista, mentre la consacrazione avvenne l'11 maggio 1851.

**Elementi decorativi:**

Interno/Esterno	Descrizione
Interno	altri elementi decorativi (Tracce di affreschi nella Cappella Gentilizia)
Interno	lapide
Esterno	altri elementi decorativi (Bosco secolare)

**Altra Documentazione allegata:**

File allegato	Didascalia	Tipologia
Elenco subalterni Catastali Foglio 53 part.94 - Villa Carmignani.pdf	Elenco subalterni Catastali Foglio 53 part.94 - Villa Carmignani.pdf	Doc&Relaz.
Visura Catastale - Complesso Villa Carmignani.pdf	Visura Catastale - Complesso Villa Carmignani	Doc&Relaz.
Disegno preparatorio progetto villa carmignani_pianta geometrica.jpg	Disegno preparatorio progetto villa carmignani_pianta geometrica.jpg	Foto
Tracce ala demolita - 01 Casa Padronale.jpg	Tracce ala demolita - 01 Casa Padronale.jpg	Foto
Tracce ala demolita - 02 Casa Padronale.jpg	Tracce ala demolita - 02 Casa Padronale.jpg	Foto
Tracce ala demolita - 03 Casa Padronale.jpg	Tracce ala demolita - 03 Casa Padronale.jpg	Foto
Tracce ala demolita - 04 Casa Padronale.jpg	Tracce ala demolita - 04 Casa Padronale.jpg	Foto
Tracce ala demolita - 05 Casa Padronale.jpg	Tracce ala demolita - 05 Casa Padronale.jpg	Foto
Tracce ala demolita - 06 Casa Padronale.jpg	Tracce ala demolita - 06 Casa Padronale.jpg	Foto
Tracce ala demolita - 07 Casa Padronale.jpg	Tracce ala demolita - 07 Casa Padronale.jpg	Foto
Elaborato Planimetrico Foglio 53 part.94 (A3) - Villa Carmignani.pdf	Estratto di Mappa Catastale Foglio 53 (A3)- Villa Carmignani	Planim.
Elaborato Planimetrico Catastale Foglio 53 part.94 (A3) - Villa Carmignani.pdf	Elaborato Planimetrico Catastale Foglio 53 part.94 (A3) - Villa Carmignani	Planim.

**Schedature precedenti:**

Soggetto esecutore	Tipologia	Anno schedatura
Nessuna Schedatura Presente		

Data

Arch. Nestore Flaviani

N=13400

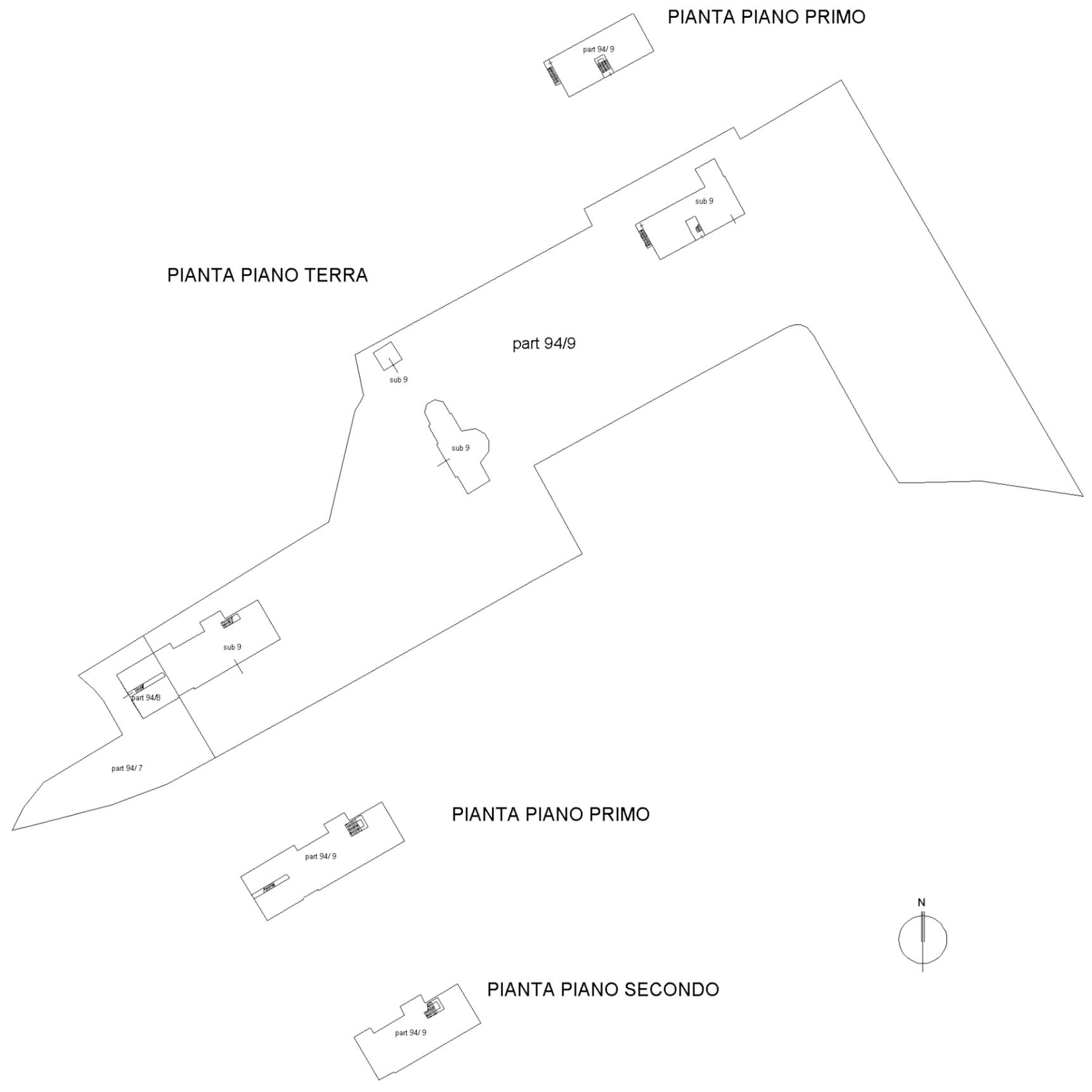
E=15000

1 Particella: 505



**ELABORATO PLANIMETRICO**    Compilato da: Ciacchini Paolo    Iscritto all'albo: Geometri    Prov. Pisa    N. 930  
**SALVEITI (C869)**    Foglio: 53    Particella: 94    Particella: 94    Protocollo n. LI0106246    del 13/08/2008  
 Comune di Collesalveti    Sezione:    Foglio: 53    Particella: 94    Tipo Mappale n.    del    Scala 1 : 1000  
 Dimostrazione grafica dei subalterni

Agenzia del Territorio  
 Ufficio provinciale di Livorno  
 Catasto Fabbricati  
 Comune di COLLESALVETTI



Ufficio Provinciale di Livorno - Territorio

Servizi Catastali

Comune di: COLLESALVETTI

Elenco Subalterni

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA IMMOBILIARE URBANA

ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Comune	Sezione	Foglio	Particella		Tipo mappale	del:
COLLESALVETTI		53	94		91563	
Sub	UBICAZIONE via/piazza	n°civ	Piani	Scala	Int.	DESCRIZIONE
1						SOPPRESSO
2						SOPPRESSO
3						SOPPRESSO
6						SOPPRESSO
7	via garibaldi giuseppe		T			B.C.N.C. RESEDE A COMUNE A TUTTI I SUBALTERNI
8	via garibaldi giuseppe		T			ABITAZIONE DI TIPO CIVILE
9	via garibaldi giuseppe		T-1 2			SCUOLA CENTRO CON FINALITA' CULTURALI E SOCIALI

Unità immobiliari n. 7

Tributi erariali: 0,00

Visura telematica

\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Agenzia del Territorio  
**CATASTO FABBRICATI**  
Ufficio Provinciale di  
Livorno

Dichiarazione protocollo n. *206246* del  
Planimetria di u.i.u. in Comune di Collesalvetti  
Via Garibaldi Giuseppe

13 AGO, 2008

civ.

Identificativi Catastali:

Sezione:  
Foglio: 53  
Particella: 94  
Subalterno: 8

Compilata da:  
Ciacchini Paolo

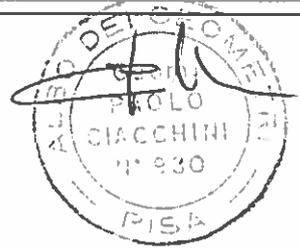
Iscritto all'albo:  
Geometri

Prov. Pisa

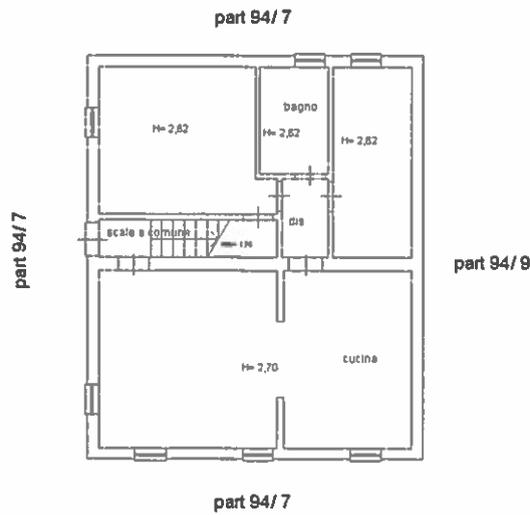
N. 930

Scheda n. 1

Scala 1:200



PIANTA PIANO TERRA



13 AGO, 2008

civ.

Identificativi Catastali:

Sezione:  
 Foglio: 53  
 Particella: 94  
 Subalterno: 9

Compilata da:  
 Ciacchini Paolo

Iscritto all'albo:  
 Geometri

Prov. Pisa

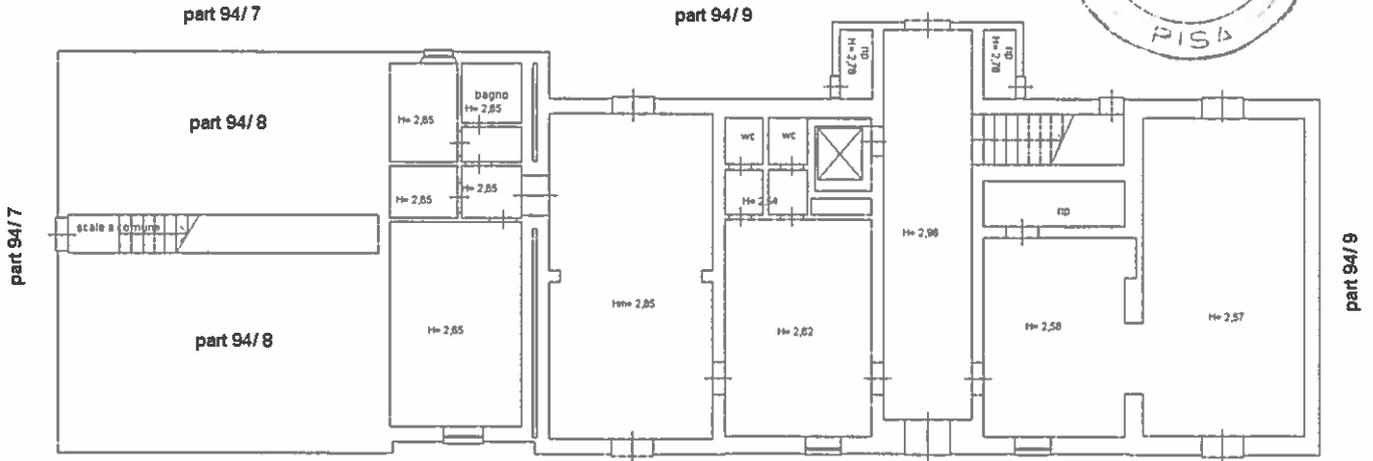
930

Scheda n. 1

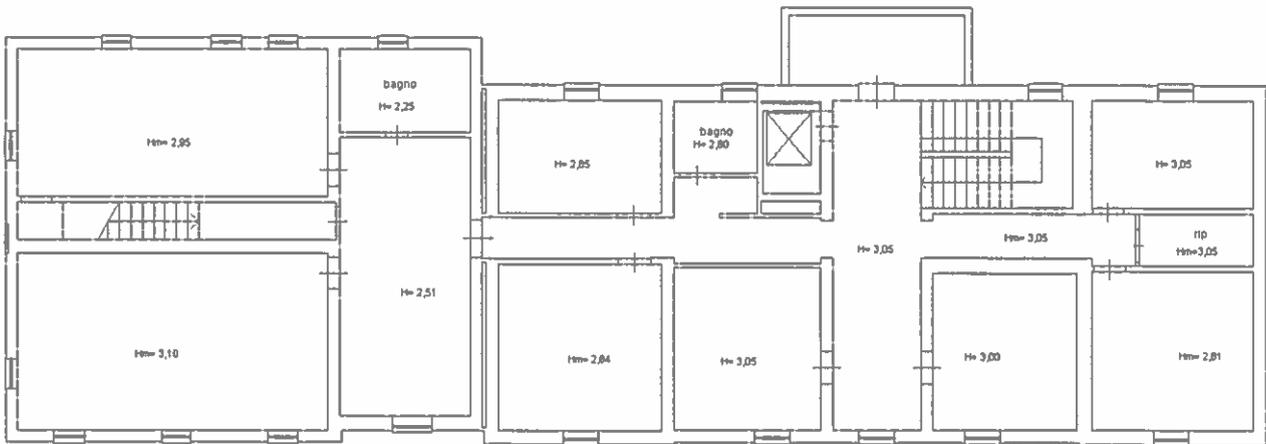
Scala 1:200



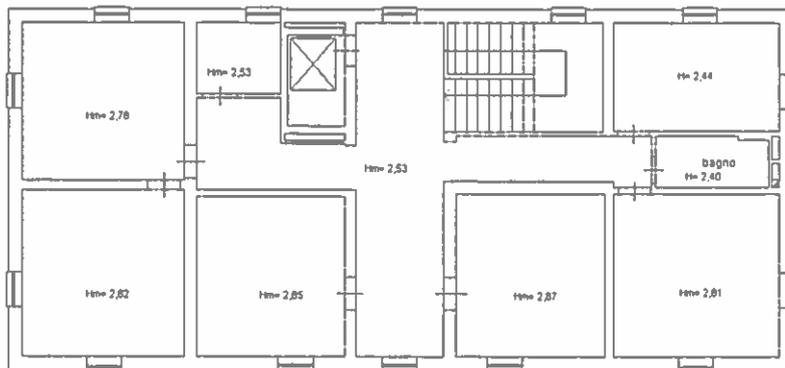
**PIANTA PIANO TERRA**



**PIANTA PIANO PRIMO**



**PIANTA PIANO SECONDO**



**Agenzia del Territorio  
CATASTO FABBRICATI  
Ufficio Provinciale di  
Livorno**

Dichiarazione protocollo n. *106246*el

Planimetria di u.i.u. in Comune di Collesalveti

Via Garibaldi Giuseppe

13 AGO. 2008

civ.

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 53

Particella: 94

Subalterno: 9

Compilata da:  
Ciacchini Paolo

Iscritto all'albo:  
Geometri

Prov. Pisa

N. 930

Scheda n. 2

Scala 1:200

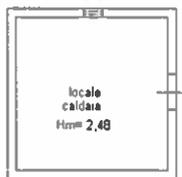


**PIANTA PIANO TERRA**

part 94/9

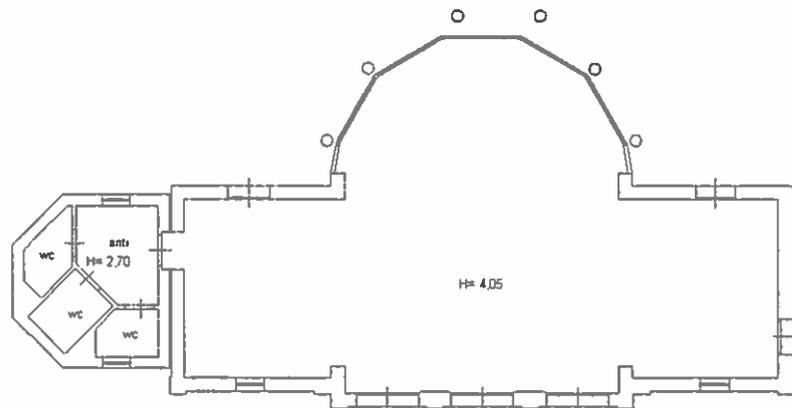


part 94/9



part 94/9

part 94/9



part 94/9

part 94/9

13 AGO, 2008

Agenzia del Territorio  
**CATASTO FABBRICATI**  
Ufficio Provinciale di  
Livorno

Dichiarazione protocollo n. *106266* del  
Planimetria di u.i.u. in Comune di Collesalvetti  
Via Garibaldi Giuseppe

civ.

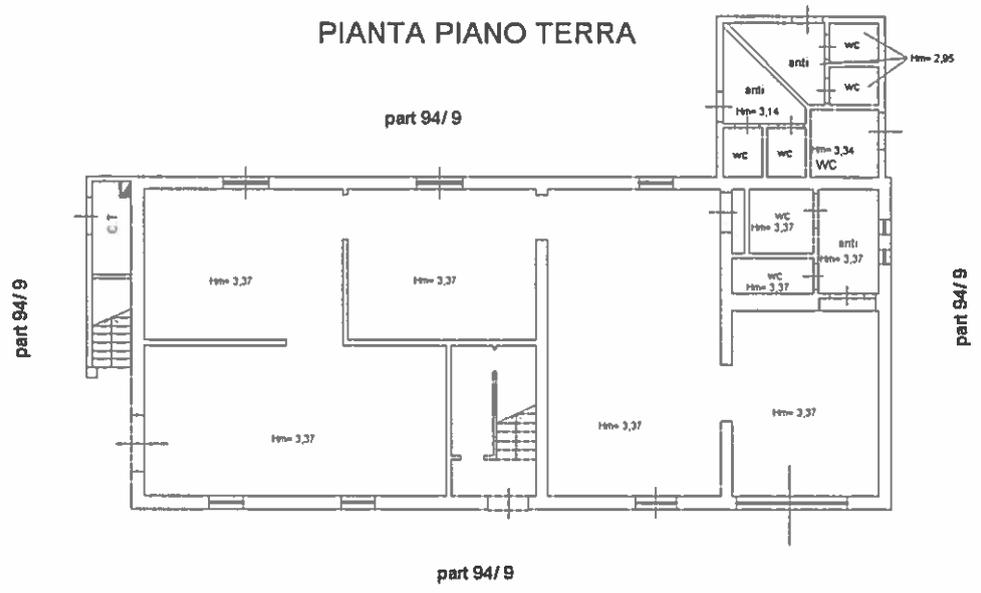
Identificativi Catastali:  
Sezione:  
Foglio: 53  
Particella: 94  
Subalterno: 9

Compilata da:  
Ciacchini Paolo  
Iscritto all'albo:  
Geometri  
Prov. Pisa N. 930

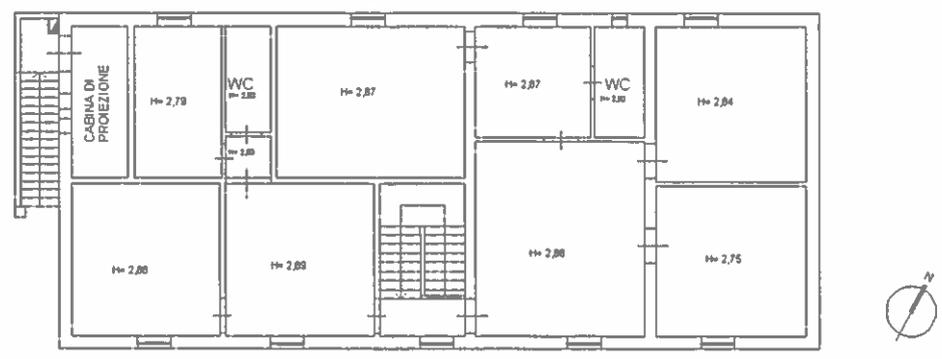
Scheda n. 3 Scala 1:200



### PIANTA PIANO TERRA



### PIANTA PIANO PRIMO





**ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA**

(R. DECRETO LEGGE 15 APRILE 1930 XVII N°652)

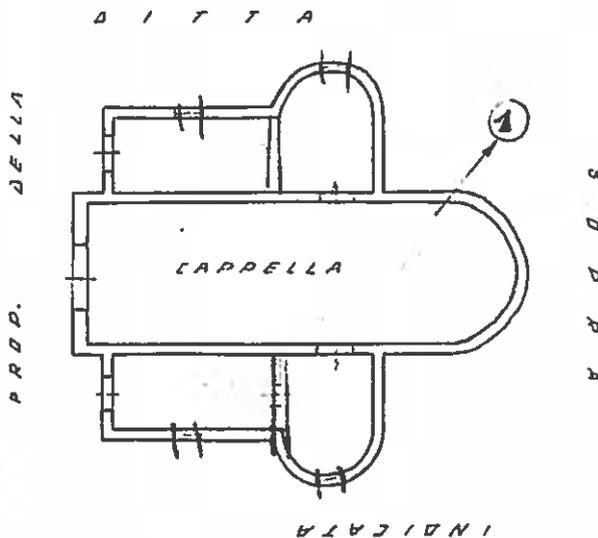
Planimetria degli immobili urbani denunciati con la Scheda N°

Comune COLLESALVETTI Ditta **CARMIGNANI GIULIANA DI**

Via **GIULIANI**

(segnare cognome, nome, patrinite del solo proprietario)

Spazio  
ove va incollata  
TALONARIO REGIONALE  
DELLA PROV. DI  
collezione  
si denunciano  
gli immobili



p.t.

- ① - **CAPPPELLA - VEDI PLANIMETRIA A PARTE**  
**[TRATTARSI DI UN ALTRA UNITA' IMMOBILIARE]**

53 - A =  
96 -

ORIENTAMENTO



SCALA: 1:200

Compilato da

**GEOM. BIGONIALI RAL**

iscritto all'Albo dei **GEOMETRI**  
della Provincia di **PISA**

Data - 29-6-1940 - *[Signature]*

Ufficio Provinciale di Pistoia  
Catasto di Pistoia  
IN CARTELLI  
AUTOGRAFICI  
DEI COMUNI DI PISTOIA  
N° 1023 DEL 31 MARZO 1934

19 DIC. 2000



## Visura per soggetto

### Situazione degli atti informatizzati al 23/02/2016

Ufficio Provinciale di Livorno - Territorio  
Servizi Catastali

#### 2. Unità Immobiliari site nel Comune di COLLESALVETTI(Codice C869) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI				
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Zona Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
1		53	94	8			A/2	2	5 vani	Totale: 89 m <sup>2</sup> Totale escluse aree scoperte**: 89 m <sup>2</sup>	Euro 335,70	VIA GIUSEPPE GARIBALDI piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione
2		53	94	9			B/5	2	4203 m <sup>3</sup>	Totale: 1247 m <sup>2</sup>	Euro 5.209,62	VIA GIUSEPPE GARIBALDI piano: T-1-2; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

**Immobile 1: Annotazione:** classamento e rendita validati (d.m. 701/94)

**Immobile 2: Annotazione:** classamento e rendita validati (d.m. 701/94)

**Totale: vani 5 m<sup>3</sup> 4203 Rendita: Euro 5.545,32**

#### Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE con sede in ROMA	80027390584*		
1				(1) Proprietà per 1/1

#### 3. Immobili siti nel Comune di COLLESALVETTI(Codice C869) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m <sup>2</sup> ) ha are ca	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati ulteriori	
1	53	90		-	SEMINAT IVO	2 1 12 40	B15	Dominicale Euro 52,24 L. 101.160	Agrario Euro 37,73 L. 73.060	Impianto meccanografico del 12/10/1976	
2	53	92		-	VIGNETO	2 09 00	B15	Euro 4,18 L. 8.100	Euro 4,42 L. 8.550	Impianto meccanografico del 12/10/1976	
3	53	93		-	SEMIN ARBOR	2 83 70	B15	Euro 41,07 L. 79.515	Euro 23,78 L. 46.035	Impianto meccanografico del 12/10/1976	

## Visura per soggetto

### Situazione degli atti informatizzati al 23/02/2016

**Totale: Superficie 02.05.10 Redditi: Dominicale Euro 97,49 Agrario Euro 65,93**

#### Intestazione degli immobili indicati al n. 3

N.	DATA ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE con sede in ROMA DELIBERA del 25/11/1994 Voltura n. 4045.1/2005 in atti dal 28/06/2005 (protocollo n. LI0058207) Repertorio n.: 20914 Rogante: NOTAIO CAPASSO Sede: ROMA Registrazione: PU Sede: ROMA Volume: 1 n. 15094 del 20/07/1995 ESEGUITA AI SOLI FINI DELLA CONTINUITA ` STORICA	80027390584*	(1) Proprieta` per 1/1

#### 4. Immobili siti nel Comune di COLLESALVETTI(Codice C869) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI				
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati ulteriori			
1	53	498	-		SEMIN ARBOR	2	74	01	B15	Dominicale Euro 70,76	Agrario Euro 56,61	Tipo mappale del 07/07/2008 n. 91563.1/2008 in atti dal 07/07/2008 (protocollo n. LI0091563)	

#### Intestazione degli immobili indicati al n. 4

N.	DATA ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE con sede in ROMA	80027390584*	(1) Proprieta` per 1/1

## Visura per soggetto

### Situazione degli atti informatizzati al 23/02/2016

Ufficio Provinciale di Livorno - Territorio  
 Servizi Catastali

#### 5. Immobili siti nel Comune di COLLESALVETTI(Codice C869) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI				
	Foglio	Particella	Sub	Potz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati ulteriori		
1	53	505		-	BOSCO CEDUO	4	68	74	B15	Dominicale Euro 12,10	Agrario Euro 14,53	Tipo mappale del 07/07/2008 n. 91563.1/2008 in atti dal 07/07/2008 (protocollo n. LI0091563)

#### Intestazione degli immobili indicati al n. 5

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE con sede in ROMA	80027390584*	(1) Proprietà` per 1/1

**Totale Generale: vani 5 m³ 4203 Rendita: Euro 5.545,32**

**Totale Generale: Superficie 09.47.85 Redditi: Dominicale Euro 180,35 Agrario Euro 137,07**

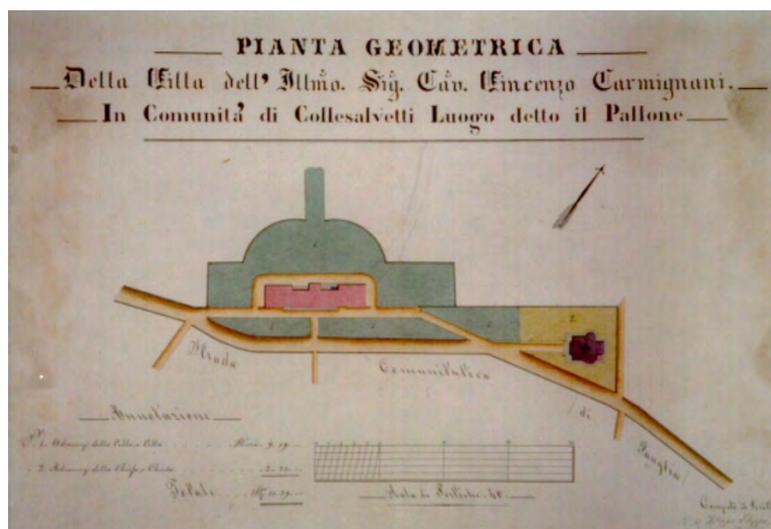
Unità immobiliari n. 8

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

\*\* Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).



**Didascalia**

Disegno preparatorio progetto villa carmignani\_pianta geometrica.jpg

**Tipologia Documento**

Foto



**Didascalia**

Casa Padronale cartolina 01 d'epoca.jpg

**Tipologia Documento**

Foto



**Didascalia**

Casa Padronale cartolina 02 d'epoca.jpg

**Tipologia Documento**

Foto



**Didascalia**

Tracce ala demolita - 01 Casa Padronale.jpg

**Tipologia Documento**

Foto



**Didascalia**

Tracce ala demolita - 02 Casa Padronale.jpg

**Tipologia Documento**

Foto



**Didascalia**

Tracce ala demolita - 03 Casa Padronale.jpg

**Tipologia Documento**

Foto



**Didascalia**

Tracce ala demolita - 04 Casa Padronale.jpg

**Tipologia Documento**

Foto



**Didascalia**

Tracce ala demolita - 05 Casa Padronale.jpg

**Tipologia Documento**

Foto



**Didascalia**

Tracce ala demolita - 06 Casa Padronale.jpg

**Tipologia Documento**

Foto



**Didascalia**

Tracce ala demolita - 07 Casa Padronale.jpg

**Tipologia Documento**

Foto



Denominazione Bene  
Comune  
Didascalia

**Complesso immobiliare di Villa Carmignani**  
**COLLESALVETTI**  
**Casa Padronale vista dalla strada.jpg**



Denominazione Bene  
Comune  
Didascalìa

Complesso immobiliare di Villa Carmignani  
COLLESALVETTI  
Casa Padronale prospetto principale.jpg



Denominazione Bene  
Comune  
Didascalìa

Complesso immobiliare di Villa Carmignani  
COLLESALVETTI  
Casa Padronale prospetto posteriore.jpg



Denominazione Bene  
Comune  
Didascalìa

**Complesso immobiliare di Villa Carmignani**  
**COLLESALVETTI**  
**Limonaia prospetto principale - sub.9 scheda 2.jpg**



Denominazione Bene  
Comune  
Didascalia

Complesso immobiliare di Villa Carmignani  
COLLESALVETTI  
Limonaia prospetto posteriore - sub.9 scheda 2.jpg



Denominazione Bene  
Comune  
Didascalia

Complesso immobiliare di Villa Carmignani  
COLLESALVETTI  
Limonaia interno - sub.9 scheda 2.jpg



Denominazione Bene  
Comune  
Didascalìa

**Complesso immobiliare di Villa Carmignani  
COLLESALVETTI  
Casa Colonica prospetto principale 01 sub.9 scheda  
3.jpg**



**Denominazione Bene Comune**  
**Didascalìa**

**Complesso immobiliare di Villa Carmignani**  
**COLLESALVETTI**  
**Casa Colonica prospetto principale 02 sub.9 scheda 3.jpg**

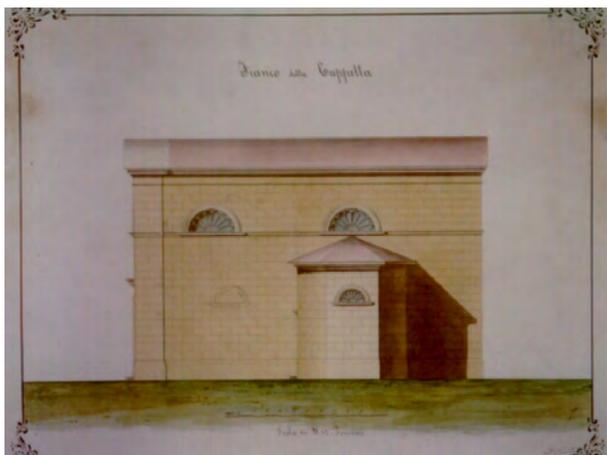


Denominazione Bene  
Comune  
Didascalìa

**Complesso immobiliare di Villa Carmignani  
COLLESALVETTI  
Casa Colonica prospetto posteriore sub.9 scheda  
3.jpg**



Denominazione Bene **Complesso immobiliare di Villa Carmignani**  
Comune **COLLESALVETTI**  
Didascalia **Disegno preparatorio progetto cappella  
gentilizia\_01.jpg**



Denominazione Bene **Complesso immobiliare di Villa Carmignani**  
Comune **COLLESALVETTI**  
Didascalia **Disegno preparatorio progetto cappella  
gentilizia\_02.jpg**



Denominazione Bene **Complesso immobiliare di Villa Carmignani**  
Comune **COLLESALVETTI**  
Didascalia **Cappella Gentilizia.jpg**



Denominazione Bene **Complesso immobiliare di Villa Carmignani**  
Comune **COLLESALVETTI**  
Didascalia **Campanile cappella gentilizia.jpg**

Firenze 21 SET 2017*Ministero**dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

Alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense  
Via Ennio Quirino Visconti, 8  
00193 ROMA

Prot. n. 10286 Allegati 1Classifica: 34.07.01/1.115

Risposta al foglio del \_\_\_\_\_

Div. \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**OGGETTO: COMUNE DI COLLESALVETTI (LI) – Immobile denominato “Complesso immobiliare di Villa Carmignani”, sito in Via Giuseppe Garibaldi, 75 - distinto in Catasto al N.C.E.U al Foglio n. 53 part. 94 subb. 7, 8 e 9 e part. 96 e al N.C.T. al Foglio 53 partt. 90, 92, 93, 498 e 505- Dichiarazione di interesse ai sensi del D.Lgs. 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii.. NOTIFICA PROVVEDIMENTO DI TUTELA**

Al Comune di Collesalveti (LI)

Ai sensi e in applicazione dell'art. 15 del Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42 e ss.mm.ii., si notifica a codesto Ente, in qualità di proprietario del bene in oggetto, copia conforme all'originale del provvedimento di dichiarazione dell'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1, emesso ai sensi dell'art. 13 in data 13.09.2017 n. 151/2017, a seguito di procedura di verifica ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo medesimo.

Si trasmette al Comune di Collesalveti (LI), nel cui territorio è ubicato l'immobile in oggetto, copia conforme all'originale del provvedimento di tutela.

Si evidenzia inoltre che i beni culturali mobili di cui all'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., eventualmente conservati nell'immobile indicato in oggetto, rimangono sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella Parte Seconda del citato D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e, in particolare per quanto attiene ad eventuali spostamenti, alle misure di protezione dettate dagli articoli 20 e 21.

**IL SEGRETARIO REGIONALE**  
**dott.ssa Giorgia Muratori**

MT/dd



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Via dei Castellani, 3

Ufficio Firenze V.R. Casella Postale 136 - 50123 Firenze

Cent. 055 27189750 - email: sr-tos@beniculturali.it - PEC: mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it



DECRETO 151/2017

*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

*Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale*

**IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
IL SEGRETARIO REGIONALE**

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e s.m.i.;

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, così come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

**Vista** la Legge 24 giugno 2013 n. 71 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, recante disposizioni urgenti per il rilascio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015. Trasferimento di funzioni in materia di turismo e disposizioni sulla composizione del CIPE."*;

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche e integrazioni"*;

**Visto** il DPCM 29 agosto 2014 n. 171 *"Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89."*

**Visto** il Decreto Ministeriale 25 gennaio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fini di lucro;

**Visto** il DDG del 17.05.2017, con il quale il Direttore Generale Bilancio ha conferito alla Dott.ssa Giorgia Muratori l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana;

**Vista** la nota prot. 35412 del 03.03.2016 e successiva integrazione connota n. 47052 del 23.03.2016 con le quali l'Ente Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense ha trasmesso un elenco di beni da sottoporre a verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., tra cui l'immobile appresso descritto (avvio di procedimento in data 02.05.2016);

**Visto** il parere della ex Soprintendenza archeologia della Toscana, espresso con nota prot. n. 8154 del 30.05.2016, pervenuta in data 31.05.2016;

**Visto** il parere della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno espresso con nota prot. n. 9243 del 08.08.2017, pervenuta in data 16.08.2017;

**Vista** la delibera di dichiarazione di interesse culturale assunta dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale, ai sensi dell'art. 39 del DPCM 29 agosto 2014, n. 171 nella seduta del 13.09.2017, come da verbale agli atti d'ufficio;



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana  
*Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale*

## **Ritenuto che l'immobile**

Denominato	Complesso immobiliare di Villa Carmignani
Provincia di	Livorno
Comune di	Collesalveti
Sito in	Via Giuseppe Garibaldi
Numero civico	75

Distinto al N.C.E.U al Foglio n. 53 part. 94 subb. 7, 8 e 9 (escluso l'elevato) e part. 96; al N.C.T. al Foglio 53 partt. 90, 92, 93, 498 e 505;

confinante con Foglio n. 53 partt. 51, 52, 187, 379, 384, 666, 248, 603, 272, 273, 274, 275, 276. 277 e con Via Giuseppe Garibaldi, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. in quanto possiede i requisiti di interesse storico-artistico per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

## **DICHIARA**

il bene denominato "Complesso immobiliare di Villa Carmignani", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., in quanto possiede i requisiti di interesse storico-artistico e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante della presente dichiarazione che verrà notificata ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

La presente dichiarazione è trascritta presso la competente Agenzia delle Entrate – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso la presente dichiarazione è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale ai sensi del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

**IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE**

**SEGRETARIO REGIONALE  
dott.ssa Giorgia Muratori**

Firenze,

13 SET 2017



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

*Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale*

**Relazione allegata**

## **Identificazione del bene**

Denominazione	Complesso immobiliare di Villa Carmignani
Regione	Toscana
Provincia	Livorno
Comune	Collesalveti
Nome strada	Via Giuseppe Garibaldi
Numero civico	75

## Relazione Storico-Artistica

### *Descrizione Morfologica*

#### *La Casa padronale*

Il complesso di “Villa Carmignani” si trova a Collesalveti e si compone dell’ottocentesca casa padronale posta nelle immediate vicinanze del cancello di ingresso, di una dipendenza distaccata dal corpo principale definita limonaia, la quale si trova ad est della casa padronale, di una cappella gentilizia situata a sud - est della limonaia, di una casa colonica a posizionata a nord della cappella gentilizia e di un terreno di oltre dieci ettari, distribuito tra bosco ceduo, seminativo e prato. L’origine del complesso si può ascrivere alla prima metà del XIX secolo, poiché la casa padronale è indicata in una mappa catastale del 1817: essa rappresentò una sorta di “casa di campagna” per la famiglia dei Carmignani fino alla seconda guerra mondiale, quando le vicende drammatiche della famiglia la costrinsero a trasferirvisi stabilmente.

La casa padronale è l’immobile principale tra i quattro costituenti il complesso e risulta già in una mappa catastale del 1817: si può quindi attribuire la sua costruzione nella prima metà del XIX secolo. La costruzione è costituita da un corpo principale a tre piani con pianta rettangolare e a cinque assi di bucatore, con un marcato impianto simmetrico, e da un corpo secondario a due piani sul lato sinistro, dall’impianto compositivo molto meno formale.

L’edificio, anche se in realtà unico, è composto in modo che la porzione a tre piani si costituisca come fronte principale, simmetrico e decorato con fasce marcapiano, cornici e basamento; la porzione a due piani, separata da un leggero arretramento di parte del filo esterno, si presenta invece come pertinenza, caratterizzata da una facciata liscia e priva di risalti e cornici.

Analogamente, sul fronte posteriore, anche se la porzione a tre piani è comunque priva di qualsiasi elemento decorativo, quella a due piani risulta come un’appendice per il fatto che aggetta dal filo di facciata del resto del fabbricato.

Nel 2002, dietro parere della Soprintendenza, la Casa padronale è stata sottoposta a un radicale intervento di restauro, con il recupero sulle facciate delle aperture e dei colori originari e la valorizzazione degli ambienti interni mediante la razionalizzazione degli spazi e la riproposizione e il recupero dei materiali della tradizione toscana.

Nel corso delle indagini preliminari al progetto di restauro della Casa padronale, furono rinvenute le fondazioni di un originario corpo di fabbrica, simmetrico all’ala sinistra del corpo principale della villa, successivamente demolito.

Ad oggi, l’intero fabbricato si presenta in pieno stile della classica residenza di campagna delle famiglie agiate del XIX secolo: le strutture verticali sono in muratura portante, consolidate e risanate dal fenomeno dell’umidità da risalita capillare durante i lavori di restauro.



## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

*Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale*

Le volte, anch'esse consolidate in fase di restauro, sono prevalentemente a crociera e sono stati riportati a vista i mattoni originari; i solai che erano originariamente in legno sono stati demoliti e ricostruiti in profilati metallici e lamiera grecata, mentre i rimanenti sono stati mantenuti e consolidati mediante una soletta armata.

La copertura, originariamente costituita da travature in legno, è stata completamente smantellata per realizzare una nuova struttura in latero cemento collegata alle murature portanti mediante un cordolo di coronamento.

Per quanto riguarda le finiture, si precisa che esse sono state realizzate nello stile originario: per il manto di copertura sono stati conservati i coppi originari, sostituendo quelli ammalorati con elementi antichi in migliori condizioni; i pavimenti nel corridoio del piano terra sono in marmo a scacchi, mentre nel resto della casa padronale sono in cotto; le persiane e le porte sono, nelle forme e nei colori, analoghe a quelle toscane originarie.

La costruzione è stata inoltre dotata di un ascensore rispondente alle norme per il trasporto dei diversamente abili; inoltre, sempre durante i lavori di restauro, sono stati resi conformi gli impianti elettrici ed idrici, è stato realizzato un impianto di riscaldamento con centrale termica e tutto il complesso è dotato di idoneo impianto fognario con allaccio alle fognature pubbliche.

Internamente vi sono mobili settecenteschi ed ottocenteschi restaurati che costituiscono ad oggi l'arredamento della casa padronale; sono inoltre conservati numerosi testi di letteratura francese in lingua originale, una ricca biblioteca di giurisprudenza, libri di narrativa e saggistica.

### *La Limonaia*

La Limonaia si erge tra la casa padronale e la cappella gentilizia: è considerato il più caratteristico tra i quattro edifici compresi nell'intera proprietà e segna il confine tra la zona nobile e quella agricola del complesso immobiliare. Come molte "orangerie" annesse alle ville e alle residenze aristocratiche dell'epoca, essa si presenta di pregevole fattura e di elegante aspetto formale, con motivi decorativi e citazioni stilistiche che richiamano fortemente lo stile dell'epoca.

Questo piccolo edificio è stato edificato presumibilmente a ridosso della metà dell'Ottocento e ha subito un importante intervento di restauro nel 2007 che lo ha valorizzato e trasformato in sala congressi.

Prima del restauro, la facciata principale, rigorosamente simmetrica, era costituita da un corpo centrale con fronte semicircolare e da due ali laterali in posizione leggermente arretrata; il corpo centrale era caratterizzato da tre ampi archi a tutto sesto, chiusi da porte - finestre; anche le ali laterali riprendevano lo stesso segno compositivo, con aperture in misura più contenuta. Le porte - finestre del corpo centrale erano incorniciate da lesene impreziosite di modanature e culminanti con capitelli a sostegno dell'aggetto della cornice; ai lati della facciata, invece, le lesene erano prive di decorazioni e avevano la funzione di marcare le estremità del prospetto.

Un elegante marcapiano posto all'altezza dell'imposta degli archi di finestre e porte - finestre interrompeva il motivo verticale della facciata; sulle lesene, alla stessa altezza del marcapiano, vi erano decorazioni circolari che davano ulteriore ricchezza al prospetto. I motivi verticali delle lesene proseguivano sul frontone dell'immobile e la facciata, in corrispondenza della porta - finestra centrale, era sormontata da un modesto timpano privo di elementi decorativi.

La facciata posteriore era totalmente priva di elementi decorativi, salvo due aperture circolari: questo netto divario tra le due facce dell'edificio fa pensare in primis ad un ruolo scenografico della limonaia, ricca e decorata nella parte che guarda la casa padronale e spoglia sul retro; inoltre, la facciata posteriore spoglia sembra allinearsi con lo stile della parte agricola della tenuta.



## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

*Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale*

La distribuzione interna prevedeva tre ambienti distinti, separati da due muri di spina. Le strutture verticali erano in muratura portante, con solaio di copertura a terrazza, leggermente inclinato, in travi metalliche e voltine di mattoni posti in foglio; la pavimentazione era in battuto di cemento. Vi era poi sul retro una porta laterale, che conduceva ad una scala in muratura e gradini in pietra, la quale permetteva l'accesso in copertura.

Con il restauro del 2007, la limonaia ha acquisito l'antico fascino ed è stata migliorata in termini di funzionalità: è stato creato un unico grande ambiente interno con funzione di sala riunioni, mediante la demolizione dei muri di spina e la realizzazione di una struttura autonoma consistente in un telaio spaziale in cemento armato, il tutto realizzato all'interno dello spessore delle murature originarie; in questo modo, è stato possibile conservarle e restaurarle, anche se non hanno più alcuna connotazione strutturale. Anche il solaio di copertura in travi metalliche e voltine in laterizio è stato mantenuto e consolidato con soletta in calcestruzzo armato: come le murature, ha perso la sua funzione portante, assolta dalla struttura di copertura sovrastante, costituita da un solaio in latero cemento con travetti in calcestruzzo armato precompresso.

La parte posteriore dell'edificio è stata ampliata mediante la realizzazione di un emiciclo vetrato, con cinque finestrate scandite da sei colonne; sopra a tali colonne, una cornice racchiude il prospetto in maniera continua con il fronte principale; è evidente come questo corpo aggiuntivo abbia arricchito notevolmente il prospetto posteriore.

Durante le lavorazioni sono stati ripresi gli stucchi originali, restituendo la colorazione originaria all'edificio; i soffitti in voltine di laterizio sono stati recuperati ed è stato posato un pavimento in cotto; sono stati sostituiti gli infissi, aggiunti servizi igienici ed è stata installata una scala a chiocciola in ghisa per l'accesso al lastrico solare.

### *La Casa colonica*

La casa colonica di Villa Carmignani rappresenta un fabbricato tipico a destinazione prettamente agricola: presenta linee semplici ed essenziali e sorge nell'estremità ad est della parte edificata, zona agricola della proprietà. Nel 1999 questo immobile è stato sottoposto a un intervento di ristrutturazione che ha consentito di recuperare e rendere agibili vaste porzioni dell'edificio, prima non utilizzabili.

Lo stabile, a pianta rettangolare, è dislocato su due piani: il piano terreno, prima della ristrutturazione, ospitava una cantina e una tinaia adibite alla conservazione e lavorazione dei prodotti agricoli, un garage atto al ricovero di attrezzi e una stalla per il ricovero del bestiame; il piano primo, in cui erano ubicati i locali adibiti ad abitazione del fattore, era diviso in due appartamenti, uno di quattro vani e uno di due vani, oltre ai rispettivi cucina e bagno. Le strutture sono in muratura portante, la copertura è a capanna con tegole in cotto. Il fronte principale si presentava come i classici casolari di campagna toscani, dotato di cinque aperture al piano terra e altrettante al piano primo, con persiane in legno al piano primo e portone in legno al piano terra. Su uno dei due prospetti laterali è presente una scala in muratura che conduce al piano primo. Tutte le facciate esterne sono di colore giallo; un marcapiano rosso posto all'altezza del solaio di interpiano segna la divisione tra i due piani del fabbricato.

Con i lavori di ristrutturazione, nei locali al piano terra sono state recuperate le originarie voltine a mattoni ed è stata posata una pavimentazione in cotto, conferendo agli ambienti un aspetto molto elegante, tanto che i tre locali comunicanti del piano terra oggi ospitano mostre ed esposizioni.

Al primo piano oggi si trovano due uffici - uno di due locali e uno di tre - e i servizi igienici. Gli interventi effettuati hanno permesso il recupero, anche urbanistico, di cospicue porzioni non agibili,



## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

*Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale*

legittimando e ampliando allo stesso tempo la volumetria complessiva dell'immobile.

L'edificio, caratterizzato da materiali semplici ma di indubbia qualità, ha acquistato una nuova funzionalità, certamente più prestigiosa di quella iniziale: infatti oggi la ex casa colonica è sede di mostre e seminari, laboratori ed eventi culturali.

### *La Cappella gentilizia*

La chiesa annessa al complesso di Villa Carmignani, intitolata a San Giovanni Evangelista e conosciuta come Cappella Gentilizia di Villa Carmignani, risale a metà dell'Ottocento, quando i Carmignani decisero di creare un sito dove tumulare i propri congiunti, consacrandolo poi nel 1851. La pianta a croce latina è costituita da una navata unica, dall'abside e dai transetti; lateralmente alla navata vi sono due corridoi che permettono l'accesso ai transetti; tra il transetto di destra e l'abside si trova il campanile a pianta quadrata, costruito dieci anni dopo la chiesa.

Internamente, le pareti della navata sono ritmate dalla presenza di quattro lesene per ogni lato, con capitello corinzio, poste su alti basamenti. Le lesene in corrispondenza dell'arcosanto, solo nella zona confinante con l'abside, sono affiancate da una colonna, anch'essa su un alto basamento, con il fusto liscio e capitello corinzio. Questi elementi verticali sorreggono una cornice aggettante, ricca di modanature e fregi, che si sviluppa per tutto il perimetro interno. Sopra la cornice, in corrispondenza di ogni elemento verticale, partono archi a tutto sesto che suddividono lo spazio in quattro zone. Tali elementi permettono la collocazione di due volte a botte nella zona riservata ai fedeli, di una volta a vela nella zona di intersezione fra navata e transetto e una volta a catino nell'abside. Nei due bracci del transetto non si trovano volte ma una semplice orditura in legno e scempiato in cotto, mentre nei due corridoi laterali sono presenti volte a botte. Le superfici interne relative alla navata e all'abside sono affrescate con motivi floreali che ornano e racchiudono una serie di raffigurazioni e di simboli legati, presumibilmente, al santo cui è dedicata la cappella, come rivelato da alcuni saggi sugli intonaci; lungo le pareti, probabilmente a causa di demolizioni di vecchi intonaci, si evince la sola presenza delle decorazioni più recenti, peraltro profondamente rovinate. Le superfici dei corridoi laterali sono intonacate.

La struttura dell'edificio è in muratura mista intonacata, fatta eccezione per gli elementi decorativi come comici, lesene e colonne. Il fusto delle colonne della navata è realizzato in gesso, i plinti di colonne e lesene sono in marmo mentre i dadi sono in finto marmo così come lo zoccolo, fascia di unione fra i plinti dei piedistalli delle lesene. La copertura della navata è a capanna mentre quella dei corpi laterali è ad unica falda, entrambe rivestite in coppi e embrici.

La facciata principale è composta da una parte centrale, di altezza maggiore, e da due contrafforti laterali: la parte centrale è in conci di pietra escluso il coronamento, costituito da un timpano intonacato, decorato da un piccolo rosone. La continuità della pietra nella porzione centrale della facciata è interrotta dalla presenza del portale d'ingresso e dai decori soprastanti. Il portale in legno, infatti, è incasellato da una cornice dalle cui estremità superiori si sviluppano due foglie d'acanto che sostengono un piccolo fregio e un oggetto modanato, il tutto sovrastato dallo stemma della famiglia Carmignani. Sopra lo stemma si sviluppa una cornice, anch'essa modanata, sormontata da una finestra semicircolare. I due contrafforti laterali sono intonacati. Le facciate secondarie sono intonacate e arricchite da cornici e finestre semicircolari, alcune delle quali decorate in ferro battuto o cieche.

L'unica pavimentazione attualmente in opera è quella della zona dell'altare e del presbiterio che è in marmette, in marmo bianco e bardiglio, poste a dama. La zona riservata ai fedeli così come i due spazi laterali, parti di transetto e corridoi, sono completamente sventrate.



## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

*Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale*

Il campanile, posto a sud-est, è rivestito fino all'altezza del transetto in finto bugnato; nella parte superiore si sviluppa un piccolo ballatoio con una ringhiera in ferro. All'interno del campanile è presente una scala lignea che permette l'accesso all'altana, coperta da una volta a vela e dotata di quattro monofore a tutto sesto, di cui quella volta verso la facciata principale ospita la campana.

A causa del degrado dell'edificio, è stato necessario un intervento di drenaggio delle acque piovane ed altri puntuali interventi di manutenzione, ma la chiesa non è stata mai oggetto di ristrutturazioni o restauri.

### *Descrizione storica*

Il complesso di "Villa Carmignani", a Collesalveti, in provincia di Livorno, è composto da una Casa Padronale, una limonaia, una casa colonica ed una cappella gentilizia. L'origine del complesso immobiliare si può presumibilmente ricondurre alla prima metà del XIX secolo, come si evince dalle caratteristiche costruttive e dei materiali; tale costruzione rappresentò una sorta di "casa di campagna" per la famiglia dei Carmignani fino alla seconda guerra mondiale, quando le vicende drammatiche della famiglia la costrinsero a trasferirvisi stabilmente. Fino al 1944, infatti, la famiglia Carmignani abitava in un palazzo sul Lungarno pisano; con la ritirata dei tedeschi nel maggio di quell'anno, il palazzo andò distrutto. A quell'epoca la famiglia si era trasferita a Collesalveti da circa un anno; durante la Guerra la Villa fu requisita numerose volte. Il 19 giugno 1943, il regime fascista trasferì alla Villa la Regia Conservatoria delle ipoteche di Livorno "onde sottrarre detto ufficio a eventuali distruzioni per incursioni nemiche". In seguito, il 23 novembre 1943 i tedeschi si insediarono a Villa Carmignani, la utilizzarono come stazione per la posta militare e inserirono un'officina al centro del parco. Infine, dal 18 luglio 1944 la proprietà venne occupata dagli alleati per più di un anno: essi utilizzarono Villa Carmignani come alloggio per le truppe. Alla fine della Guerra il complesso tornò in possesso dei Carmignani, ma risulta che la proprietà aveva pesantemente risentito delle numerose occupazioni: tutte le finestre erano prive di vetri, gli impianti elettrici erano scomparsi, una buona parte degli alberi era stata tagliata per favorire le comunicazioni interne al parco.

La Villa divenne l'abitazione di Giuliana Carmignani, diretta discendente ed unica erede di Giovanni Carmignani; essa aveva perso infatti sotto i bombardamenti il palazzo di famiglia sul lungarno pisano. Giuliana, che si era laureata in giurisprudenza durante la Guerra ed esercitò la professione di avvocato a Livorno dagli anni '50, cercò di riportare la proprietà agli antichi splendori. Con la sua morte, nel 1979, lasciò alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense tutta la proprietà di Collesalveti, assieme ad un terreno all'isola d'Elba. Questa generosità è motivata dalle sue ultime volontà di adibire la dimora di famiglia a casa di riposo per avvocati.

Nel corso del tempo, i quattro immobili del complesso hanno subito cambiamenti, sia funzionali che strutturali; la **casa padronale** era originariamente simmetrica, come risulta da una pianta a firma del perito Filippo Filippi ritrovata nella casa, facente parte dell'archivio di famiglia e certamente posteriore al 1851; oggi, invece, tale edificio si presenta asimmetrico, con un corpo principale e uno secondario a sinistra. Durante i saggi propedeutici al restauro del 2002 sono state rinvenute tracce della seconda ala a destra (fondazioni e tracce di aperture ai diversi livelli nella facciata di destra del corpo principale). Si presume che la demolizione di tale ala sia avvenuta intorno agli anni Venti: tale ipotesi si fonda su uno schizzo planimetrico risalente al 1934, conservato nella casa padronale e facente parte dell'archivio di famiglia, in cui l'anonimo scrivente rappresentava la villa con una sola ala a sinistra del corpo principale, indicandola come "casina rossa".



## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana  
*Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale*

La **limonaia** compare per la prima volta nella mappa del Nuovo Catasto Edilizio Urbano nel 1939, ma le sue caratteristiche stilistiche fanno presumere che essa sia stata realizzata intorno alla metà dell'Ottocento, forse dopo la casa padronale, come si evince dalla planimetria di Filippo Filippi (successiva al 1851), il quale non la rappresenta insieme alla villa. La prima definizione della limonaia, delineata nella mappa catastale del 1939, è quella di "aranciera", cioè serra per agrumi. In una scheda catastale datata 9 aprile 1968, custodita nell'archivio della Cassa Forense, la costruzione è rappresentata insieme alla pianta del primo piano della casa colonica; in tale scheda la limonaia, che risulta aver perduto l'originaria funzione, viene citata con la destinazione di "legnaia" per l'ambiente centrale e di "sgombero" per i due locali laterali. Si precisa che in epoca recente era stato aggiunto alla limonaia un volume destinato a piccola autorimessa, demolito in occasione dei lavori di recupero del 2007, al fine di riconferire alla struttura il giusto equilibrio e l'originaria simmetria. Oggi, la limonaia ha visto riconvertita la sua originaria destinazione agricola in quella sociale e culturale, atta cioè ad ospitare convegni e attività culturali.

La **casa colonica**, la cui epoca di costruzione è probabilmente inquadrabile nel primo trentennio del '900 per le caratteristiche dei materiali impiegati e per la tipologia costruttiva, comprendeva al piano terreno tutti i locali per la conservazione e la lavorazione dei prodotti agricoli, nonché per il ricovero degli attrezzi e del bestiame, mentre il primo piano era diviso in due appartamenti. Questo immobile era a destinazione agricola ed aveva modeste funzioni. I lavori di ristrutturazione del 1999 hanno mutato la destinazione d'uso della costruzione: oggi infatti la ex casa colonica, riconfigurata con eleganza, ospita mostre, esposizioni e manifestazioni al piano terra; il piano primo è destinato ad uffici.

I Carmignani decisero di edificare la **cappella gentilizia** dopo la revoca del diritto di tumulare i propri defunti nell'Oratorio di San Pietro a Castello, piccolo complesso della campagna pisana ove erano stati sepolti i genitori e tre figli di Vincenzo. I due fratelli Giovanni e Vincenzo decisero così di costruire una nuova chiesa per dare sepoltura ai parenti già tumulati nell'oratorio, ai futuri discendenti e per soddisfare il proprio desiderio di avere l'eterno riposo accanto ai propri cari. Le fondazioni della chiesa furono realizzate nell'ottobre del 1845 e già nel 1848 l'edificio fu ultimato. Il 6 giugno dello stesso anno la chiesa fu benedetta e dedicata a San Giovanni Evangelista, mentre la consacrazione avvenne l'11 maggio 1851. Dopo dieci anni fu edificato il campanile a pianta quadrata. Da allora non sono state apportate modifiche alla chiesa.

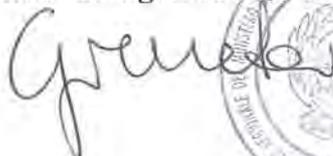
### *Motivazione*

Il complesso immobiliare è meritevole di tutela poiché costituisce una testimonianza storica importante relativa alle vicende della seconda guerra mondiale e conserva elementi morfologici dell'architettura ottocentesca di casa padronale.

Relatore il Funzionario f.to Arch. Maria Grazia Tampieri, visto il Soprintendente f.to Dott. Andrea Muzzi.

**IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
SEGRETARIO REGIONALE  
dott.ssa Giorgia Muratori**

Firenze, 13 SET 2017





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

*Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale*

**Planimetria allegata**

## Identificazione del bene

Denominazione	Complesso immobiliare di Villa Carmignani
Provincia	Livorno
Comune	Collesalveti
Nome strada	Via Giuseppe Garibaldi, 75

**Planimetria catastale Foglio n. 53 partt. 90, 92, 93, 94, 96, 498 e 505**



**IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
SEGRETARIO REGIONALE  
dott.ssa Giorgia Muratori**

Firenze, 13 SET 2017

*Giorgia Muratori*

Si attesta che la presente copia  
composta da n. 08 pagine è  
conforme al documento originale.  
FIRENZE, 19 SET 2017

L'ASSISTENTE AMMINISTRATIVA  
GESTIONALE  
MARIA DI MARCO





DELIBERA N° 25/2018

## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

*Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale*

**IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE**

**IL SEGRETARIO REGIONALE**

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e s.m.i.;

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *“Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

**Vista** la Legge 24 giugno 2013 n. 71 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, recante disposizioni urgenti per il rilascio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015. Trasferimento di funzioni in materia di turismo e disposizioni sulla composizione del CIPE.”*;

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *“Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”* e successive modiche e integrazioni;

**Visto** il DPCM 29 agosto 2014 n. 171 *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.”*

**Visto** il DDG del 17.05.2017, con il quale il Direttore Generale Bilancio ha conferito alla Dott.ssa Giorgia Muratori l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana;

**Vista** la richiesta di autorizzazione all'alienazione presentata dall'Ente *“Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense”*, proprietario dell'immobile denominato **“Complesso immobiliare di Villa Carmignani”** sito in Provincia di Livorno, Comune di Collesalveti, Via Giuseppe Garibaldi n. 75 – distinto al N.C.E.U. al Foglio n. 53 part. 94 subb. 7, 8 e 9 e part. 96; al N.C.T. al Foglio n. 53, partt. 90, 92, 93, 498 e 505, richiesta pervenuta alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno in data 12.11.2017 e assunta in protocollo in data 12.12.2017 al n. 14454 e successive integrazioni pervenute in data 19.01.2018, assunte in protocollo in data 19.01.2018 al n. 867;

**Visto** il parere espresso dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno trasmesso con nota prot. n. 1554 del 05.02.2018, con indicate prescrizioni e condizioni;

**Considerato** che l'immobile suddetto è stato sottoposto alla verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

**Accertato** che l'immobile suddetto è soggetto per intero a tutte le disposizioni di tutela dei beni culturali contenute nel predetto Decreto Legislativo 42/2004 e ss.mm.ii. per effetto del provvedimento n. 151/2017 emesso in data 13.09.2017, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del citato Decreto Legislativo;

**Visto** che il suddetto provvedimento n. 151/2017 è stato trascritto presso la competente Agenzia delle Entrate – Servizio Pubblicità Immobiliare in data 08.11.2017, Reg. gen. 17419, Reg. part. 11647, affinché abbia efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo;



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

*Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale*

**Vista** la natura giuridica dell'Ente proprietario dell'immobile per cui il medesimo rientra tra i beni culturali indicati dall'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

**Visto** l'art. 56, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

**Considerato** che dall'alienazione dell'immobile, secondo le condizioni e le modalità contenute nella richiesta presentata, non deriva danno alla conservazione e alla pubblica fruizione del bene;

**Vista** la delibera di autorizzazione all'alienazione assunta dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale, ai sensi dell'art. 39 del DPCM 29 agosto 2014, n. 171 nella seduta del 28.02.2018, come da verbale agli atti d'ufficio;

## DELIBERA

Si autorizza, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile denominato **"Complesso immobiliare di Villa Carmignani"** sito in Provincia di Livorno, Comune di Collesalveti, Via Giuseppe Garibaldi n. 75 – distinto al N.C.E.U. al Foglio n. 53 part. 94 subb. 7, 8 e 9 e part. 96; al N.C.T. al Foglio n. 53, partt. 90, 92, 93, 498 e 505, con le seguenti prescrizioni e condizioni che, ai sensi dell'art. 56 comma 4-ter del citato decreto legislativo, dovranno essere riportate nell'atto di alienazione:

1. L'esecuzione di lavori ed opere di qualunque genere sull'immobile è sottoposta a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 21, commi 4 e 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.
2. In relazione alle condizioni di fruizione pubblica dell'immobile, non dovranno intervenire modifiche alla situazione relativa alla precedente destinazioni d'uso.
3. L'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione e fruizione pubblica o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente comunicata alla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

La planimetria catastale fa parte integrante della presente provvedimento che sarà notificato, in via amministrativa, agli interessati.

Le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento, saranno trascritte nei registri immobiliari presso la competente Agenzia delle Entrate – Servizio Pubblicità Immobiliare.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii..

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
SEGRETARIO REGIONALE  
dott.ssa **Giorgia Muratori**

*Giorgia Muratori*



Firenze, 28 FEB. 2018



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

*Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale*

**Planimetria allegata**

## Identificazione del bene

Denominazione	Complesso immobiliare di Villa Carmignani
Provincia	Livorno
Comune	Collesalvetti
Nome strada	Via Giuseppe Garibaldi, 75

**Planimetria catastale Foglio n. 53 partt. 90, 92, 93, 94, 96, 498 e 505**



**IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE**

**SEGRETARIO REGIONALE  
dott.ssa Giorgia Muratori**

*Giorgia Muratori*



Firenze,

28 FEB. 2018



**CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA**

N.44/2018

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA**

Vista la domanda presentata dal Sig. Marco di Gregorio in atti il 31.05.2018 prot.10688, in qualità di delegato cassa nazionale di previdenza e assistenza forenze, con la quale viene richiesto il rilascio del certificato di Destinazione Urbanistica di cui all'art. 18 della L. 47/85, relativo ai terreni posti in Comune di Collesalvetti, Collesalvetti.

**C.T.**

Foglio	Particelle	Sub.
53	-94-	-8-9-

53 -90-92-93-96-498-505-

Visto il Piano Strutturale adottato con Delibera di C.C. n.103 del 26.04.2004, approvato con Delibera di C.C. n.176 del 28.11.2005 pubblicato sul BURT n.51 del 21.12.2005 e successive varianti;

Visto il Regolamento Urbanistico adottato con Delibera di C.C. n. 81 del 05.08.2008, approvato con Delibera di C.C. n. 20 del 08.04.2009 e pubblicato sul BURT n. 15 del 15.04.2009 con approvazione definitiva il 29.09.2009 Delibera di C.C n.90 e successive varianti;

Vista la Variante normativa generale di monitoraggio il Regolamento Urbanistico adottata con Delibera di C.C. n. 65 del 13.07.2012, approvata con Delibera di C.C. n. 38 del 30.04.2013, pubblicata sul BURT n. 24 del 12.06.2013;

Vista la Variante urbanistica di ripianificazione delle previsioni soggette a perdita di efficacia ai sensi dei commi 4, 5 e 6 dell'art. 55 LR 1/2005 adottata con delibera di Consiglio Comunale n.20 del 04.04.2014 e approvata con delibera di Consiglio Comunale n.21 del 14.04.2015 pubblicata sul BURT n. 28 del 15.07.2015;

Vista la documentazione presentata dall'interessato consistente in:

-Estratto di mappa catastale.

**CERTIFICA**

Che la Destinazione Urbanistica riguardante i terreni sopra citati, risulta essere:

FOGLIO C.T.	MAPP.	SUB.	PIANO STRUTTURALE
53	-94-	-8-9-	Sistema insediativo UTOE 12 per intero
53	-90-92-93-96-505-		Sistema insediativo UTOE 12 per intero
53	-498-		Sistema insediativo UTOE 12 in parte

53 -498- Sistema rurale sub sistema rurale area con funzione rurale e paesaggistica ambientale UTOE 12 in parte Area con prevalente funzione rurale UTOE 12 in parte

**DISCIPLINA URBANISTICA di R.U. VIGENTE:**

<b>FOGLIO</b>	<b>MAPP.</b>	<b>SUB.</b>	<b>AREE NORMATIVE</b>
53	-94-	-8-9-	Area non pianificata per intero
53	-90-92-93-96-498-505-		Area non pianificata per intero Parte
			<b>DISCIPLINA DELLE FUNZIONI:</b> Funzioni ordinarie del sistema urbano:
<b>C.T.</b>	<b>MAPP.</b>	<b>SUB.</b>	
53	-94-	-8-9-	Funzione urbane per intero
53	-90-92-93-96-498-505-		Funzione urbane per intero

**DISCIPLINA DELLE LIMITAZIONI:**

<b>C.T.</b>	<b>MAPP.</b>	<b>SUB.</b>	
53	-94-	-8-9-	Fattibilità 1-Reti presenti: acqua,gas, fognatura bianca e nera per intero
53	-90-92-93-96-505-		Fattibilità 1-Reti presenti: acqua,gas, fognatura bianca e nera per intero
53	-498-		Fattibilità 1-Reti presenti: acqua,gas, fognatura bianca e nera in parte Fattibilità 6-Reti presenti: nessuna rete presente in parte
<b>C.T.</b>	<b>MAPP.</b>	<b>SUB.</b>	<u><b>Classificazione acustica del territorio:</b></u>
53	-94-	-8-9-	Classe 3 per intero
53	-92-93-96-		Classe 3 per intero
53	-90-498-505-		Classe 3 in parte Classe 4 in parte

C.T.	MAPP.	SUB.	<u>Vincoli:</u>
53	-94-	-8-9-	Idrogeologico in parte Aree boscate in parte
53	-498-		Fascia di rispetto del crinale in parte
53	-93-96-498-505-		Fascia di rispetto della viabilità in Parte
53	-90-93-498-505-		Idrogeologico in parte Aree boscate in parte

**Note:**

1. Le particelle del presente certificato, per la sola pericolosità geomorfologica, sono soggette alle norme di P.A.I. Bacino Arno approvato con DPCM del 6.5.2005 pubblicato sulla G.U. n.230 del 3.10.2005 e modificato con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno n. 42 del 25 giugno 2008 e di Bacino Toscana Costa approvato con Deliberazione di Consiglio regionale n. 13 del 25.01.2005.
2. Le particelle del presente certificato sono soggette alle norme del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni distretto Appennino Settentrionale approvato con delibera del Comitato Istituzionale n. 235 del 03/03/2016.
3. Ai sensi dell'art.15 della L.12/11/2011 n.183 il presente certificato non potrà essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori dei pubblici Servizi.
4. Le particelle oggetto del presente certificato sono soggette alle disposizioni del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico approvato con D.C.R. n.37 del 27.03.2015;
5. Le particelle del presente certificato possono essere assoggettate a tutela paesaggistica ai sensi dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004, la loro reale sussistenza e consistenza deve essere verificata in loco.

Questo documento è valido per anni uno dalla data del rilascio, sempre che, per dichiarazioni dell'alienante o di uno dei suoi condividenti, non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO URBANISTICA  
Dott. Arch. Leonardo Zinna



*(Handwritten signature of Dott. Arch. Leonardo Zinna)*

Collesalveti, 05/06/2018